

L'EDILIZIA NEL GIGANTE ASIATICO

➤ Il mercato delle costruzioni in Cina e il potenziale delle costruzioni di legno.



Alla dodicesima edizione dell'Internationales Holzbau Forum, che ha avuto luogo a Garmisch-Partenkirchen dal 6 all'8 dicembre scorsi, la signora Wang Qinfen, direttore dello Shanghai Municipal Construction and Transportation Commission, ha analizzato lo stato dell'arte del mercato cinese dell'edilizia e delle costruzioni.

Essendo la popolazione cinese molto numerosa, il mercato delle costruzioni si è sviluppato in maniera estremamente rapida negli ultimi 20 anni.

I dati statistici indicano che dal 1996 al 2000 le aree costruite sono cresciute fino a raggiungere la cifra di 8.327 miliardi di metri quadrati con una media annua di 1.665 miliardi di metri quadrati.

Dal 2001 al 2005 le aree costruite sono state "solo" 2 miliardi di metri quadrati.

Nei prossimi cinque anni il mercato cinese delle costruzioni crescerà costantemente e i prodotti per edilizia dovranno andare a soddisfare le richieste di un mercato ormai maturo. Per esempio, la domanda di infrastrutture e delle costruzioni di case crescerà seguendo l'accelerazione della crescita delle città.

L'industria secondaria ne beneficerà e la domanda crescerà. Una grande quantità di progetti sono previsti, fra cui i Giochi Olimpici del 2008 e l'Expo di Shanghai nel 2010. Un grande nuovo mercato potenziale sta cominciando a prendere forma nella regione occidentale della Cina, nella regione centrale, inoltre, va ricordato che il distretto industriale del nord-est è in forte sviluppo.

IN CINA LE TIPOLOGIE COSTRUTTIVE SONO MOLTO VARIE

Le costruzioni per il grande pubblico (aeroporti, centri espositivi, ginnasi, teatri e librerie) sono solitamente realizzate in acciaio o in acciaio-cemento.

Le forme abituali delle abitazioni private, condomini e ville, vedono soluzioni in cemento, laterizio, acciaio e legno.

I PRINCIPALI PROBLEMI DEL MERCATO CINESE DELLE COSTRUZIONI E GLI OBIETTIVI DEI PROSSIMI CINQUE ANNI

Le principali problematiche del mercato cinese delle costruzioni sono l'eccessiva densità di popolazione in territori limitati e l'inquinamento conseguente alla produzione di energia mediante combustibili inquinanti quali il carbone, ancora lar-



gamente utilizzato. Seguendo le statistiche pubblicate dalla National Construction Section, il consumo energetico per la costruzione di un'unità abitativa è due o tre volte superiore a quella dei Paesi sviluppati. La proporzione tra l'energia utilizzata per la costruzione e il totale dell'energia consumata nel 1970 era del 10%, mentre oggi è del 27,45%.

La crescita annua delle aree edificate ammonta a 2 miliardi di metri quadrati, l'80% delle quali non rientrano nei parametri di risparmio energetico. In poche parole, c'è ancora molto da fare per portare le costruzioni cinesi a rispettare i moderni parametri energetici.

Nei prossimi cinque anni i codici e gli standard in materia saranno migliorati, inoltre verranno sempre più presi in considerazione i temi del risparmio energetico e della protezione ambientale. L'organizzazione, la gestione e l'efficienza delle costruzioni verrà migliorata.

Un sistema più efficace di accesso al mercato, una qualità costruttiva migliore e nuovi metodi di supervisione saranno predisposti, comportando il passaggio verso una struttura più moderna.

Gestione moderna, nuove tecnologie, risparmio energetico e costruzioni più sicure saranno introdotte.

Il settore delle costruzioni giocherà un ruolo sempre più importante nello sviluppo dell'economia cinese.

IL RISPARMIO ENERGETICO DELLE COSTRUZIONI E LE RELATIVE POLITICHE DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Il codice di condotta per la conservazione dell'energia delle costruzioni sviluppato nel 1986 è stato il primo programma cinese dedicato al risparmio energetico.

La legislazione sul risparmio energetico nelle abitazioni civili è stata attivata nel 2000 dalla sezione nazionale delle costruzioni. È stata poi emendata nel 2005 ed è entrata in vigore dal 1° gennaio del 2006.

L'aspetto principale di questo regolamento è l'obbligo di dichiarare il rispetto del risparmio energetico e l'effettivo rispetto del miglioramento dell'ambiente termico interno.

Nuove tecnologie, nuovi materiali, nuove strutture, nuovi equipaggiamenti e nuovi sistemi di gestione sono quindi incoraggiati. Sia le nuove costruzioni sia quelle ristrutturate devono prendere in considerazione il risparmio energetico.

Dal 2006 al 2010, circa 0,101 miliardi di tonnellate di carbone dovrebbero essere risparmiate nella costruzione di nuovi palazzi. Si tratta di una quantità pari a 0,4 miliardi di ton-

nellate di CO2 non immesse nell'atmosfera, il che contribuirebbe in maniera significativa alla lotta contro l'inquinamento che il gigante asiatico ha cominciato a combattere da qualche anno.

LA FATTIBILITÀ DELLA PROMOZIONE DELLE STRUTTURE DI LEGNO

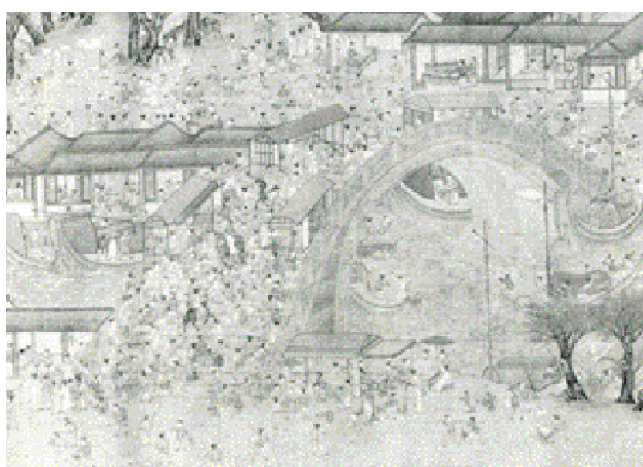
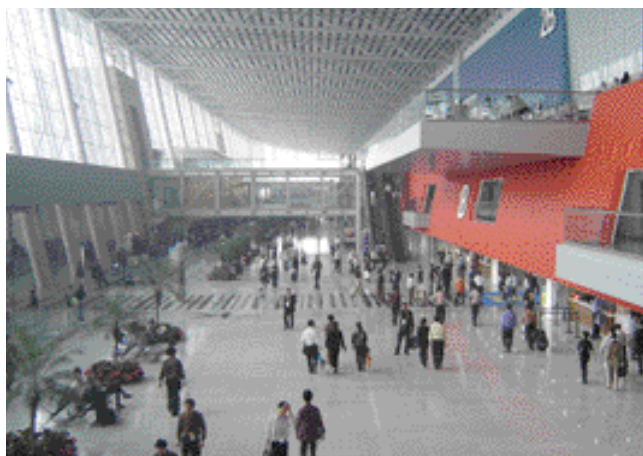
Con l'ingresso nella World Trade Organization e nella Asia Pacific Economic Cooperation il Governo cinese ha previsto una serie di politiche volte a ridurre le tasse nel settore legno per andare incontro alla domanda del mercato. Queste tasse sui tronchi e sul legname da costruzione erano libere dal gennaio 1999, il che ha causato l'espansione delle importazioni: oltre 10 milioni di metri cubi dalla fine del 1999 a oggi. La domanda crescerà esponenzialmente nel prossimo quinquennio confermando il gigante asiatico il mercato più interessante per gli investitori stranieri impegnati nel settore delle costruzioni.

I codici applicati sono il "Code for design of timber structures GB 50005-2003", "Code for construction quality acceptance of timber structures GB 50206-2002", "Standard for methods testing of timber structures GB/T 50329-2002" e "Technical code for partitions with timber framework GB/T 50361-2005".

SVILUPPO DEL MERCATO FORESTALE CINESE E ACCORDI CON COMMERCianti VICINI

Dopo Russia, Brasile, Canada e Usa l'area forestale cinese è la più estesa del mondo, inoltre le aree a piantagione sono le più estese del mondo. I prodotti forestali cinesi si sono notevolmente sviluppati negli ultimi anni e il valore prodotto dal loro commercio ha raggiunto i 726,9 miliardi di Yuan. La gestione sostenibile delle foreste sarà gradualmente introdotta e il rapporto tra natura ed economia troverà il corretto equilibrio.

Da evidenziare che negli ultimi anni al processo di sviluppo forestale cinese si è parallelamente (e rapidamente) rafforzato il commercio di prodotti forestali: il risultato è sotto gli occhi di tutti: 30 miliardi di dollari di valore complessivo. Nello scenario che si va profilando le costruzioni di legno avranno grandi opportunità di diffusione, però per far sì che ciò avvenga senza difficoltà dovrà essere chiaro a tutti i soggetti coinvolti (amministratori, progettisti, ricercatori e consumatori finali) che un'abitazione o un palazzo di legno offrono molti più vantaggi rispetto a quelli costruiti con altri materiali. (a.b.)



In apertura: due stampe d'epoca che riproducono antichi edifici in legno della Cina classica.

In questa pagina: due vedute del moderno quartiere fieristico di Guangzhou (Canton) durante la scorsa edizione di "Interzum Guangzhou".